

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)
Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it
Anno LIII - n° 22

*"QUESTO E' IL MIO SANGUE DELL'ALLEANZA,
CHE E' VERSATO PER MOLTI"*

Il Vangelo di questa settimana parla della nuova alleanza attraverso le parole stesse di Gesù che ritroviamo nella preghiera eucaristica: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti» (cf. Mc 14,12-16. 22-26). Bisogna dunque tenere presente innanzitutto che l'alleanza promessa e poi realizzata da Cristo attraverso la celebrazione dell'Eucaristia rimane concreta e operante. L'amicizia tra Dio e l'uomo tanto desiderata da una parte (Dio), e così difficile da realizzare dall'altra (l'uomo) diventa possibile in Cristo. La vita sacramentale e l'ascolto della Parola tendono proprio alla costruzione e al mantenimento di questo legame con il Signore affinché la nuova alleanza realizzata sia anche all'opera nella vita dei cristiani e, attraverso di loro, in quella di tutti gli uomini per i quali il Signore ha dato la sua vita. La partecipazione all'Eucaristia diventa quindi anche l'occasione per la preghiera di intercessione per tutto il mondo, come si vede in particolare nel momento della preghiera universale. Tutti i sacramenti (proprio per questo si possono chiamare anche misteri) ripropongono il memoriale di Cristo morto e risorto che in questo modo è l'Emanuele (Dio con noi fino alla fine dei tempi). L'Eucaristia, corpo e sangue di Cristo, ci comunica tutta la vita e tutta la vitalità di Cristo. La chiesa dunque celebra concretamente l'Eucaristia, ma mentre la celebra si accorge che in realtà è l'Eucaristia stessa che edifica e fa vivere la chiesa: nel cuore della vita della chiesa c'è dunque l'Eucaristia che la rende viva, perché la rende di Cristo e attraverso lui della Trinità. Questa solennità arriva alla fine di una serie di altre solennità importanti (Ascensione, Pentecoste, Santissima Trinità) proprio perché con l'Eucaristia, attraverso il Signore, siamo in comunione con la meraviglia della vita divina. Alle soglie dell'anno della fede è il caso di domandarsi in modo esplicito e diretto se quello che si conosce della nuova alleanza è in grado di dialogare con la vita di ognuno. Chi è cristiano non è solo invitato a partecipare alla messa, ma anche sollecitato a vivere in modo eucaristico (cf. *Sacrosanctum Concilium 10 dove si parla dell'Eucaristia come culmine e fonte della vita cristiana*). Alla fine della messa la preghiera *post communio* non fa altro che rinnovare e auspicare il legame tra l'Eucaristia celebrata e quella della vita presente ed eterna: «Donaci, Signore, di godere pienamente della vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue».

SS. Corpo e Sangue di Cristo

2 Giugno 2024
Anno B

Liturgia delle Ore
I Settimana

Contatti

Don Massimo
389-6453155
parroco@parrocchiasantaluciafn.it

Don Honoré
351-7636471

Orari Sante Messe Ora Legale

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 19.00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 19,00
Domenica: 8,00;
10,00; 11.30; 19,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

Sabato 1

19.00

Assunta, Natale, Annunziato

Domenica 2

8.00

Cesarino e Bettina

10.00

Tonino, Stefano, Alberto

11.30

Pro Populo

12.30

Battesimo di Vellucci Gioele

19.00

Def. Fam. Iacone Luigi

Lunedì 3

7.30

Santi Carlo Lwanga e compagni Martiri
Tomassetti Giovanni, Lucidi Domenico, Rina

19.00

Luigi, Rosa, Vincenzo e Piccinini Daniela

Martedì 4

7.30

Per tutti i defunti

19.00

Cianelli Filomena

Mercoledì 5

7.30

San Bonifacio, Vescovo e Martire
Marco, Patrizia, Valter

19.00

Gabriele

Giovedì 6

7.30

Eugenia

19.00

Cervera Filippo

Venerdì 7

7.30

Sacratissimo Cuore di Gesù
Concetta e Biagio

17.30

Battesimo di Gabriele Fabiola

19.00

Maria e Vittorio

Sabato 8

7.30

Cuore Immacolato di Maria
Fabrizio

11.30

Battesimo Perucci Anita

16.30

Matrimonio di Battistelli Daniele e Casa-
grande Jasmine

X DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sabato 8

19.00

Anna Rita, Silvana, Gianna, Lucia

Domenica 9

8.00

Ceci Federico

10.00

Giancarli Dino (trigesimo); Fabrizio

11.30

Pro Populo

12.30

Battesimo di Lannunziata Aurora e di Su-
riano Gabriel

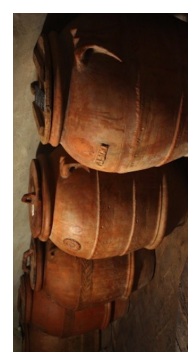
19.00

Alessandra

“Quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato; ciò che è virtù e merita lode,
tutto questo sia oggetto quotidiano del nostro impegno” (Fil 4,8)

ECCLESIA SEMPER PURIFICANDA EST - PASSI DA COMPIERE PER UNA CHIESA CHE EVANGELIZZA

Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA



Con il termine del catechismo cambia l'orario delle celebrazioni del sabato (prefestiva), Dal 1 Giugno la Santa Messa pomeridiana sarà celebrata alle ore 19,00.

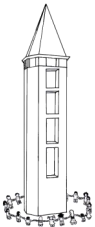
Le Messa avranno quindi il seguente orario:

Lunedì - Sabato: 7,30-19,00

Domenica: 8,00-10,00-11,30-19,00



Domenica 9 giugno, a conclusione del seminario di Vita Nuova proposto dal Rinnovamento nello Spirito Santo, ci sarà alle ore 15,30 la preghiera comunitaria di Effusione su alcuni fratelli della nostra comunità ed un momento di catechesi sul tema "Lo Spirito Santo e la preghiera di effusione", chi vuole è invitato a partecipare.



Oratorio
Alessandra Prandelli

Lo scorso giovedì si è conclusa anche l'esperienza del cortile aperto del giovedì pomeriggio, che riprenderà con il prossimo anno pastorale.

A breve partiranno le attività del Grest per coloro che si sono iscritti.



Giovedì 6 giugno ci sarà l'Adorazione Eucaristica mensile dalle ore 8.00 alle ore 12.00. Possiamo scegliere il turno lasciando il nostro nome sul foglio in fondo la Chiesa.

Nella mattinata di giovedì 5 giugno e venerdì 14 giugno sarà portata la Santa Comunione agli ammalati.

Sabato 9 giugno sarà celebrata la Santa Messa presso "Casa dei Nonni".



Si è concluso il percorso catechistico per quest'anno pastorale, a voi genitori ricordiamo l'importanza di continuare a partecipare alla vita della parrocchia e alle celebrazioni insieme ai vostri figli per portare avanti l'educazione alla fede dei ragazzi della comunità. È infatti importante che la Celebrazione Eucaristica domenicale resti il centro della settimana per i ragazzi come per noi adulti. Ovviamente qualora non ci trovassimo a Santa Lucia possiamo trovare una Chiesa nel luogo della nostra vacanza.



Caritas
PARROCCHIA
SANTA LUCIA

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Pane Bauletto

Pelati

Legumi

SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI

Gesù manda i suoi discepoli perché vadano a preparare il luogo dove celebrare la cena pasquale. Erano stati loro a chiedere: «Maestro, dove vuoi che andiamo a preparare perché tu possa mangiare la Pasqua?» (Mc 14,12). Mentre contempliamo e adoriamo la presenza del Signore nel Pane eucaristico, siamo chiamati anche noi a domandarci: in quale “luogo” vogliamo preparare la Pasqua del Signore? Quali sono i “luoghi” della nostra vita in cui Dio ci chiede di essere ospitato? Vorrei rispondere a queste domande soffermandomi su tre immagini del Vangelo che abbiamo ascoltato (Mc 14,12-16.22-26).

La prima è quella dell'uomo che *porta una brocca d'acqua* (cfr v. 13). È un dettaglio che sembrerebbe superfluo. Ma quell'uomo del tutto anonimo diventa la guida per i discepoli che cercano il luogo che poi sarà chiamato il Cenacolo. E la brocca d'acqua è il segno di riconoscimento: un segno che fa pensare all'umanità assetata, sempre alla ricerca di una sorgente d'acqua che la disseti e la rigeneri. Tutti noi camminiamo nella vita con una brocca in mano: tutti noi, ognuno di noi ha sete di amore, di gioia, di una vita riuscita in un mondo più umano. E per questa sete, l'acqua delle cose mondane non serve, perché si tratta di una sete più profonda, che solo Dio può soddisfare.

Seguiamo ancora questo “segnale” simbolico. Gesù dice ai suoi che dove li condurrà un uomo con la brocca d'acqua, là si potrà celebrare la Cena della Pasqua. Per celebrare l'Eucaristia, dunque, bisogna anzitutto riconoscere la propria sete di Dio: sentirci bisognosi di Lui, desiderare la sua presenza e il suo amore, essere consapevoli che non possiamo farcela da soli ma abbiamo bisogno di un Cibo e di una Bevanda di vita eterna che ci sostengono nel cammino. Il dramma di oggi - possiamo dire - è che spesso la sete si è estinta. Si sono spente le domande su Dio, si è affievolito il desiderio di Lui, si fanno sempre più rari i cercatori di Dio. Dio non attira più perché non avvertiamo più la nostra sete profonda. Ma solo dove c'è un uomo o una donna con la brocca per l'acqua - pensiamo alla Samaritana, per esempio (cfr Gv 4,5-30) - il Signore può svelarsi come Colui che dona la vita nuova, che nutre di speranza affidabile i nostri sogni e le nostre aspirazioni, presenza d'amore che dona senso e direzione al nostro pellegrinaggio terreno. Come già notavamo, è quell'uomo con la brocca che conduce i discepoli alla stanza dove Gesù istituirà l'Eucaristia. E la sete di Dio che ci porta all'altare. Se manca la sete, le nostre celebrazioni *diventano aride*. Anche come Chiesa, allora, non può bastare il gruppetto dei soliti che si radunano per celebrare l'Eucaristia; dobbiamo andare in città, incontrare la gente, imparare a riconoscere e a risvegliare la sete di Dio e il desiderio del Vangelo.

La seconda immagine è quella della *grande sala al piano superiore* (cfr v. 15). È lì che Gesù e i suoi faranno la cena pasquale e questa sala si trova nella casa di una persona che li ospita. Diceva don Primo Mazzolari: «Ecco che un uomo senza nome, un padrone di casa, gli presta la sua camera più bella. [...] Egli ha dato ciò che aveva di più grande perché intorno al grande sacramento ci vuole tutto grande, camera e cuore, parole e gesti» (*La Pasqua*, La Locusta 1964, 46-48).

Una sala grande per un piccolo pezzo di Pane. Dio si fa piccolo come un pezzo di pane e proprio per questo occorre un cuore grande per poterlo riconoscere, adorare, accogliere. La presenza di Dio è così umile, nascosta, talvolta invisibile, che ha bisogno di un cuore preparato, sveglio e accogliente per essere riconosciuta. Invece se il nostro cuore, più che a una grande sala, somiglia a un ripostiglio dove conserviamo con rimpianto le cose vecchie; se somiglia a una soffitta dove abbiamo riposto da tempo il nostro entusiasmo e i nostri sogni; se somiglia a una stanza angusta, una stanza buia perché viviamo solo di noi stessi, dei nostri problemi e delle nostre amarezze, allora sarà impossibile riconoscere questa silenziosa e umile presenza di Dio. Ci vuole una sala grande. Bisogna allargare il cuore. Occorre uscire dalla piccola stanza del nostro io ed entrare nel grande spazio dello stupore e dell'adorazione. [...]

Papa Francesco, Omelia del Corpus Domini del 6 giugno 2021